

VOLONTARIATO - *Si danno appuntamento tutte le sere in via Mantovana e portano pasta, the, acqua, biscotti, frutta ma soprattutto amicizia ai senzatetto di Verona*

Le "ronde della carità", il fascino discreto dell'amore

E sconco con i loro pulmini bianchi e arancioni quando la gente d'inverno va a dormire e d'estate tira tardi per il caldo. Chi ha per tetto qualche portico e per letto una panchina, li aspetta come un appuntamento di cui non si potrebbe fare a meno. Sono i volontari de "La Ronda della carità", un'associazione nata a Firenze nel 1995

e approvata in seguito a Verona con il nome Amici di Bernardo, un senza fissa dimora morto in una notte gelida dell'inverno 1995, mentre dormiva nei pressi della stazione di Porta Nuova. Portano pasta, the, acqua, biscotti, frutta, e altri generi di prima necessità, e, d'inverno, coperte ai senza tetto di Verona. "Ci rivolgiamo a tutti coloro che versano in situazioni di estremo disagio e che richiedono il nostro aiuto - spiega la presidente Tiziana Recchia - indipendentemente da razza, religione, credo politico, o altre discriminanti". Partono alle 22,30 da via Mantovana e visitano le zone della stazione di Porta Vescovo e Porta Nuova, di S.Giorgio, del centro storico. "I volontari - prosegue la presidente - possono essere persone tra i 18 e i 70 anni (l'età media è 35) animati dalla volontà di aiutare chi, a vario titolo, si trova in condizioni di indigenza. Le caratteristiche fondamentali sono quelle di una persona paziente, empatica, che sappia anche solo fare quattro chiacchiere e ascoltare, comunicare, con la maturità di chi vuol capire, senza per questo ergersi a giudice della condizione altrui. Una persona quindi capace di relazionarsi alla pari. Noi della Ronda - precisa Tiziana Recchia - non andiamo fuori per salvare o redimere nessuno: portiamo solo un aiuto

materiale e morale concreto. Se poi gli interessati vogliono uscire dalla situazione nella quale si trovano, noi siamo ben lieti di aiutarli". Un caso del genere si è verificato, e, addirittura, la persona in questione una volta uscita dalla strada, è diventata essa stessa volontaria. La Ronda della Carità riceve finanziamenti dalla Caritas, dall' aiuto concreto

sto, chiunque sia in grado di farlo, è invitato a collaborare, almeno dando il proprio supporto economico. Si può farlo acquistando il cd di Maurizio Corte con la partecipazione del soprano Cecilia Gasdia o il libro (con prefazione di Bruno Vespa) "All'ombra dei tetti" di Valeria Marchesini, direttamente alla sede della Ronda in via Mantovana n.58,



tel. 0458622270 oppure 0458622260 (chiedendo di Tiziana Recchia) . E' possibile fare altresì un'offerta in denaro al ccp 13296371 intestato a Ronda della Carità o un versamento bancario sul c/c 11437580 intestato a Ronda della Carità, Cariverona Banca s.p.a.,agenzia di S. Lucia.

della gente, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, dalla Croce Rossa Italiana (sezione femminile), dal Banco Alimentare, da alcuni noti ristoranti veronesi (che preparano ogni sera 10-15 kg di pasta). Da ultimo, è prevista, per talune attività, l' autotassazione dei soci. Tuttavia i costi di gestione risultano complessivamente molto alti, e, per que-

Stefano Ira